

TENTATO BLITZ PURE NELLA SEDE DEL GENOA CLUB DI VIA CAMPODONICO: DANNI A UNA PORTA

# I ladri fanno le scarpe alla Lavagnese

Incursione negli spogliatoi del "Riboli", sparite dieci paia. Furto anche alla bocciolina

**LAVAGNA.** I ladri hanno lavorato come matti per tutta una notte, sfondato porte, usando il piede di porco e sudando per entrare in questa o quell'altra stanza. Ma alla fine si sono dovuti arrendere alla necessità di racimolare un bottino non proprio stellare, soprattutto se paragonato alla fatica fatta per conquistarlo: due prosciutti (uno crudo e uno cotto, per la precisione), merendine e soprattutto una decina di paia di scarpe dei giocatori della Lavagnese. Che le avevano lasciate nello spogliatoio in vista dell'allenamento.

Due razzie messe a segno e una solo tentata, commesse lo scorso weekend in tre strutture sportive di Lavagna: gli spogliatoi del campo della Lavagnese, appunto, la vicina bocciolina e il Genoa Club di via Campodonico. In quest'ultimo i malviventi hanno tentato di entrare, hanno spaccato la porta a vetri ma non sono riusciti a entrare.

I raid andati a buon fine al campo e alla bocciolina sono avvenuti nella notte fra venerdì e sabato scorsi. E i responsabili delle strutture si sono rivolti ai carabinieri della stazione di Lavagna per denunciare quanto è accaduto. I ladri hanno forzato diverse porte per riuscire a entrare nella sede della Lavagnese. Credevano forse di trovare le quote di iscrizione al campionato, ma non c'era neppure un soldo all'interno dell'ufficio. Così hanno fatto



La porta del Genoa Club di Lavagna danneggiata l'altra notte



La porta degli spogliatoi della Lavagnese danneggiata

irruzione negli spogliatoi della prima squadra, aprendo gli armadietti e impossessandosi delle uniche cose di valore che hanno trovato. Le scarpe da calcio di alcuni giocatori, una decina. Hanno preso soprattutto quelle nuove o poco usate. La squadra si è accorta di tutto sabato mattina, quando si è presentata all'appello per l'allenamento.

Setacciato il campo, la gang è passata alla bocciolina. Dove ha trovato una gran quantità di merendine e snack, ma anche due prosciutti interi, usati per confezionare i panini. Nel registratore di cassa invece non c'era nulla. Insomma, è possibile che sia più alto il valore dei danni alle strutture che non quello della refurtiva.

Gli autori dei due raid, che secondo i militari sarebbero un gruppetto di nomadi e di sbandati, hanno ignorato il piccolo bar collocato all'interno dell'impianto sportivo dove si allena la Lavagnese. Derubato un mese fa, la scorsa settimana il titolare aveva appeso alla porta un cartello con la scritta «dentro ci sono solo merendine e caffè da fare», nella speranza di scoraggiare eventuali ladri. Una soluzione che, a quanto pare, è servita, visto che i malviventi si sono tenuti alla larga dal bar, lo scorso weekend.

M. FAG.

FLASH

© RIPRODUZIONE RISERVATA